

ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE
D. SEGLIE* - R. SINDACO** (redattori)

Segnalazioni Faunistiche Piemontesi e Valdostane, V. (Amphibia, Reptilia, Mammalia)

ABSTRACT - *Faunistic records in Piedmont and Aosta Valley (NW Italy), V.*

The present report includes selected vertebrate records (birds excepted) from Piedmont and Aosta Valley administrative regions. Data on range extensions and new altitudinal limits are provided; for rare species we also reported new findings, confirmations of old data, as well as local extinctions.

KEY WORDS - Faunistic records, Piedmont, Aosta Valley, *Salamandra salamandra*, *Salamandrina perspicillata*, *Triturus alpestris apuanus*, *Speleomantes strinatii*, *Rana italica*, *Rana latastei*, *Rana (Lithobates) catesbeiana*, *Anguis fragilis*, *Chalcides chalcides*, *Zootoca vivipara*, *Podarcis muralis*, *Zamenis longissimus*, *Coronella girondica*, *Sciurus carolinensis*, *Martes martes*, *Mustela putorius*, *Hystrix cristata*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis emarginatus*, *Pipistrellus pygmaeus*.

RIASSUNTO - Questo quinto resoconto sulle segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane aggiorna le conoscenze sui Vertebrati (Uccelli esclusi) delle due regioni. Sono presentate le segnalazioni più significative dal punto di vista della distribuzione geografica o altitudinale; per i taxa più rari vengono riportate anche le stazioni che ricadono al di fuori dell'areale noto, le conferme di dati storici e le informazioni sulla scomparsa locale di alcune popolazioni.

INTRODUZIONE

Il presente contributo è il quinto resoconto delle Segnalazioni Faunistiche Piemontesi e Valdostane, che sostituirono le *Novitates Herpetologicae Pedemontanae* (Sindaco *et al.*, 2002), per includere gli altri Vertebrati, uccelli esclusi.

* Daniele Seglie, Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo, Università di Torino, via Accademia Albertina, 13 - 10123 Torino. E-mail: daniele.seglie@gmail.com.

** Roberto Sindaco, Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, corso Casale, 476 - 10132 Torino. E-mail: sindaco@ipla.org.

La finalità della rubrica fu di favorire la pubblicazione di segnalazioni di un certo interesse che altrimenti avrebbero rischiato di rimanere inedite o relegate alla cosiddetta “letteratura grigia” (per es. pubblicazioni al di fuori delle riviste scientifiche, relazioni inedite di difficile accessibilità e limitatissima circolazione), e di conseguenza sconosciute al mondo scientifico e degli appassionati.

La Rivista Piemontese di Storia Naturale è sembrata la sede ideale per contenere una rubrica di segnalazioni faunistiche, analogamente a quanto avviene per i resoconti ornitologici e floristici, in quanto essa costituisce la rivista scientifica di riferimento per le scienze naturali piemontesi. Non va inoltre sottovalutato il fatto che, a parte l’aspetto territoriale, in anni recenti molte riviste scientifiche si sono evolute per seguire tendenze di “mercato” (tra cui il famigerato *impact-factor*), per cui spesso non accettano contributi faunistici, facendo sì che molti ricercatori (soprattutto se strutturati) sempre meno investano sulla produzione di dati faunistici.

Resta il fatto che i dati di presenza costituiscono la base insostituibile di molti studi anche alla moda (per es. di modellistica), nonché per valutare lo stato di conservazione delle popolazioni di specie selvatiche sul nostro territorio. Non a caso nella Lista Rossa Europea (Cox & Temple, 2009; Temple & Cox, 2009) ben 13 specie di anfibi su 19 (68 %) e 17 specie di rettili su 26 (65 %) sono state attribuite a categorie di minaccia sulla base dei dati di distribuzione (le cosiddette *Area of occupancy* - AOO - ed *Extent of occurrence* - EOO).

Nei resoconti precedenti sono stati pubblicati dati relativi a numerose specie rare o poco note, le cui conoscenze a livello regionale, se ci si limita ai soli dati presentati su altre riviste scientifiche, sarebbero del tutto insufficienti per farsi un’idea della loro distribuzione o del loro status: è il caso dell’Istrice (*Hystrix cristata*) o dei Mustelidi, per limitarsi ai Mammiferi. Sono inoltre state aggiornate, rispetto a quelle pubblicate sull’atlante erpetologico regionale (Andreone & Sindaco, 1999), le carte di distribuzione di alcune specie di Anfibi e Rettili, tra cui quelle di alcune esotiche invasive (per es. rana toro e rana verde maggiore). Sono state inoltre segnalate estinzioni locali di specie il cui status di conservazione regionale appare sfavorevole (per esempio alcune specie di tritoni).

Volendo fare una valutazione dei risultati fin qui ottenuti, la qualità e la quantità (196 segnalazioni di Anfibi, 49 di Rettili, 54 di Mammiferi, oltre a 957 di soli Mustelidi) delle Segnalazioni finora pubblicate è da considerarsi positivamente, anche se l’adesione all’iniziativa è stata un po’ inferiore a quanto sperato.

Al contempo, se non avessero avuto questo spazio sulla Rivista, molte

delle segnalazioni sarebbero rimaste del tutto inaccessibili o relegate a rapporti inediti.

Convinti dell'importanza che i dati faunistici, se rilevanti, siano "validati" attraverso la loro pubblicazione su riviste scientifiche, consideriamo utile che le "Segnalazioni" proseguano, sperando che in futuro un maggior numero di naturalisti abbia voglia di contribuire a questo resoconto con le proprie osservazioni.

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE

Le segnalazioni devono essere inviate in forma cartacea o tramite posta elettronica all'indirizzo di uno dei redattori con indicato in oggetto: "Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane".

I redattori si riservano il diritto di richiedere agli autori informazioni supplementari, eventuali fotografie o reperti, al fine di effettuare le verifiche laddove ritenute necessarie; si riservano, inoltre, il diritto di non pubblicare segnalazioni incomplete, non verificabili o ritenute non particolarmente rilevanti. Si invitano gli autori delle note a valutare l'interesse delle loro segnalazioni consultando i dati di letteratura, ad effettuare fotografie per successive verifiche, e a depositare eventuali reperti (esemplari rinvenuti morti) presso collezioni di Musei scientifici pubblici.

Le presenti e future segnalazioni saranno informatizzate nelle Banche Dati Naturalistiche della Regione Piemonte (<http://www.regione.piemonte.it/bdnol/InitAction.do>).

La modalità di citazione delle segnalazioni è la seguente: Rossato C., 2008. Segnalazioni Faunistiche Piemontesi e Valdostane n. R040. *Natrix tessellata*. In: Seglie & Sindaco (eds), Riv. Piem. St. Nat., 32: 435.

MATERIALI E METODI

Nelle presenti Segnalazioni Faunistiche sono riportate le novità più interessanti dal punto di vista faunistico ed ecologico su Anfibi, Rettili e Mammiferi. Per ogni specie sono elencate le stazioni che modificano significativamente l'areale noto o che costituiscono nuovi record altitudinali. Per le specie più rare sono riportate le segnalazioni (nuove o inedite) al di fuori dell'areale noto, le conferme di vecchi dati, e le informazioni sull'estinzione (reale o presunta) delle popolazioni.

Per quanto riguarda gli anfibi e i rettili, le presenti segnalazioni, unita-

mente ai precedenti contributi (Sindaco *et al.*, 2002, Sindaco, 2006; Sindaco & Seglie, 2009; Seglie & Sindaco, 2011), costituiscono un aggiornamento al volume “Erpetologia del Piemonte e della Valle d’Aosta - Atlante degli Anfibi e dei Rettili” (Andreone & Sindaco, 1999), che raccoglie gran parte delle osservazioni antecedenti il 1996. Per rimanere in linea con l’atlante regionale e con l’atlante nazionale della Societas Herpetologica Italica (Sindaco *et al.*, 2006), per ogni segnalazione è indicata anche la sigla della maglia UTM 10x10 km in cui essa ricade. Per alcune specie di anfibi e rettili il cui areale risulta modificato in modo apprezzabile rispetto a quanto noto al momento della pubblicazione dell’atlante regionale (Andreone & Sindaco, 1999), viene presentata anche una nuova carta di distribuzione, mantenendo il riferimento ai quadrati UTM 10x10 km.

I dati relativi alle estinzioni sono contrassegnate dal simbolo “†”. Le stazioni particolarmente significative riconfermate sono evidenziate dal simbolo “*”.

Per ogni specie, elencata seguendo l’ordine della Checklist della fauna italiana (Amori *et al.*, 1993), sono indicate nell’ordine: il codice identificativo della segnalazione (codice alfanumerico formato da una o due lettere che identificano la classe faunistica e tre numeri progressivi), la provincia (sigla automobilistica), il comune, la località, la quota, la sigla del quadrante UTM 10x10 km, la data, il tipo e il numero di reperti (ove possibile), l’osservatore/raccoglitore, il segnalatore (se differente dall’osservatore/raccoglitore) ed infine un breve commento a cura dei redattori.

AMPHIBIA

Salamandra salamandra (Linnaeus, 1758)

An197 - AO, Champdeprax, loc. Pra Oursie, m 1750, UTM LR96, 26.IX.2007, 1 es., G. Bosio obs.

An198 - AO, Champdeprax, loc. Corda, m 1720, UTM LR96, 30.IV.2003, 1 es., M. Bocca obs.

An199 - TO, Roure, torrente della Balma, a monte del sentiero tra Pitoniere e il colle La Roussa, m 1650, UTM LQ58, 14.VII.2011, 3 larve, D. Seglie e M. Evangelista obs.

COMMENTO. La segnalazione An197 costituisce il nuovo limite altitudinale della specie per le nostre due regioni. A questa quota si avvicina anche la segnalazione di M. Bocca (An198), sempre nello stesso comune valdostano. Finora il limite altitudinale era costituito dalle stazioni della Val Artogna (VC, Campertogno, m 1700, anno 1990, U. Ziliani obs.), di Rochemolles (TO, Bardonecchia, m 1690, 7.VII.1990, L. Giunti obs.) e dell’Alpe Chalex (AO, Challand-Saint-Victor, m 1650, anno 1985, M. Bocca obs.). La segnalazione An199, invece, riporta il rin-

venimento di alcune larve a 1650 m nel torrente della Balma, che costituisce quindi il sito riproduttivo più elevato finora noto per le due regioni. Le larve sono state osservate nelle pozze laterali del rio, roccioso e poco ombreggiato, che scende lungo un versante esposto a sud.

Salamandrina perspicillata (Savi, 1821)

An200 * - AL, Cabella Ligure, Fontanachiusa, affluente in destra idrografica del rio Carreghino, m 1000, UTM NQ13, 13.V.2007, 1 ovatura, R. Sindaco, C. Grieco, R. Scalera e M. Adams obs.

COMMENTO. La segnalazione ricade in un nuovo quadrante UTM per questa specie estremamente localizzata in Piemonte. La località è prossima a stazioni segnalate nel 1988 da Francesco Barbieri, ma non cartografate correttamente nell'Atlante regionale.

Triturus alpestris apuanus (Bonaparte, 1839)

An201 * - CN, Ormea, torbiera di Piano della Madonna, m 1317, UTM MP08, 18.VIII.2011, 3 larve, D. Seglie e M. Evangelista obs.

COMMENTO. A parte le popolazioni disgiunte della Collina di Torino (Andreone & Sindaco, 1987; Seglie & Sindaco, 2011) e di Caselette (Seglie & Sindaco, 1996), tale stazione segna il limite occidentale dell'areale di *Triturus alpestris apuanus*. A tale località sono probabilmente da ascrivere anche i reperti del 20.VIII.1906 (Piano della Madonna, sopra Caccino, Ormea, A. Launo leg., 2 adulti e 1 larva, MSNG36301) conservati presso il Museo civico di Storia naturale «G. Doria» di Genova (Doria *et al.*, 2001). La popolazione presente sembra estremamente esigua e la torbiera che la ospita risulta parzialmente drenata da un canale artificiale scavato lungo il perimetro.

Speleomantes strinatii (Aellen, 1958)

An202 * - CN, Ormea, Garb del Dighea (126 Pi/CN), Colla Bassa, tra il Monte della Guardia e il Monte Armetta, m 1615, UTM MP18, 24.VIII.2011, 1 es. adulto, N. Seglie, D. Seglie e I. Siciliano obs.

COMMENTO. La segnalazione conferma quella di Bologna e Bonzano (1976); si tratta del limite altitudinale della specie in Piemonte.

Rana italica Dubois, 1987

An203 * - AL, Gremiasco, Castagnola, torrente Dorbida, m 514, UTM NQ16, 6.VII.2008, 1 maschio e alcune larve, R. Sindaco, C. Grieco e F. Pupin obs.

An204 - AL, Cabella Ligure, Fontanachiusa, affluenti in destra idrografica del rio Carreghino, m 1000, UTM NQ13, 13.V.2007, alcuni giovani, R. Sindaco, C. Grieco, R. Scalera e M. Adams obs.

An205 - AL, Cabella Ligure, affluente in sinistra idrografica del rio Berga, m 709, UTM NQ03, 20.V.2007, 4 juv., R. Sindaco e C. Grieco obs.

An206 - AL, Roccaforte Ligure, torrente Valbera, a monte di Grondona, m 350, UTM MQ94, 23.V.2009, 1 juv. ed 1 maschio, R. Sindaco, C. Grieco e M. Evangelista obs.

An207 - AL, Grondona, torrente Spinti a monte di Grondona, m 330, UTM MQ94, 23.V.2009, 2 maschi, R. Sindaco, C. Grieco e M. Evangelista obs.

COMMENTO. Le presenti segnalazioni di *Rana italica*, specie presente in Piemonte solo nel settore sud-orientale della provincia di Alessandria, ricadono in nuove maglie UTM. La stazione nel comune di Grondona (An207) amplia di circa 6 km verso Est il limite di distribuzione regionale della specie. La segnalazione An203 riconferma una segnalazione di F. Barbieri del 3.V.1984, non cartografata correttamente nell'Atlante regionale.

Rana latastei Boulenger, 1879

An208 - TO, Lusigliè, peschiera sulla destra orografica del torrente Orco, 1200 m a E di C.na La Centralina, m 252, UTM MR01, 21.IV.2011, 2 larve, D. Seglie e V. Botto obs.

An209 - TO, Feletto, peschiera abbandonata 600 m a E di C.na Cavaliere, m 247, UTM MR01, 13.IV.2011, alcune larve, D. Seglie e V. Botto obs.

An210 - TO, Chivasso, lanca alla destra orografica del torrente Orco, 300 m a monte del ponte autostradale dell'A4, m 187, UTM MR10, 24.VI.2011, 1 larva, D. Seglie e V. Botto obs.

COMMENTO. Nuove stazioni che ampliano l'areale di *Rana latastei* lungo l'asta fluviale del torrente Orco. La specie, assai rara in Piemonte, è inserita negli allegati II e IV della Direttiva Habitat. La segnalazione An210 ricade in un nuovo quadrante UTM. Infine, è interessante rilevare come lungo il torrente Orco tra i comuni di Feletto e San Benigno convivano, in alcuni casi in sintopia, le tre specie di rane rosse (*R. temporaria*, *R. dalmatina* e *R. latastei*).

Rana (Lithobates) catesbeiana Shaw, 1802

An211 - TO, Chivasso, lanca in destra orografica del torrente Orco, 500 m a monte del ponte autostradale dell'A4, m 187, UTM MR00, 24.VI.2011, 1 juv., D. Seglie e V. Botto obs.

An212 - TO, Montanaro, cava a NE dell'abitato, m 219, UTM MR11, 14.VIII.2011, 1 canto, G. Assandri obs.

COMMENTO. Si tratta di due nuove stazioni (che ricadono in nuovi quadranti UTM) per questa specie alloctona, la cui distribuzione è stata recentemente riassunta nel terzo contributo delle Segnalazioni Faunistiche Piemontesi (Sindaco & Seglie, 2009).

REPTILIA

Anguis fragilis Linnaeus, 1758

R051 - AO, Pontboset, sentiero per la Comba di Brenve, m 1400, UTM LR94, 22.V.2011, 1 es. adulto, M. Bocca e M. Broglio obs.

COMMENTO. Si tratta di una nuova stazione che ricade in un nuovo quadrante UTM per questa specie, apparentemente assai rara in Valle d'Aosta (Sindaco, 1993).

Chalcides chalcides (Linnaeus, 1758)

R052 - CN, Sale delle Langhe, loc. Torelli, m 690, UTM MQ21, 7.V.2008, S. Bovero, M. Favelli e G. Tessa obs.

R053 - AL, Garbagna, dint. Madonnina, m 450, UTM NQ06, 16.V.2010, R. Morimando e E. Razzetti obs.

R054 - AL, Ovada, tra Ovada e Gnocchetto, m 220, UTM MQ74, 22.VIII.2010, C. Grieco e R. Sindaco obs.

COMMENTO. Le segnalazioni ricadono in tre quadranti UTM nuovi per la specie. Dalla pubblicazione dell'atlante erpetologico la distribuzione nota della specie è variata sensibilmente per cui in fig. 1 si presenta la carta aggiornata.

Zootoca vivipara (Lichtenstein, 1823)

R055 - VB, Baceno, sponde del Lago di Dévero, m 2000 circa, UTM MS43, 23.VII.1994, 3.VII.1999, 23.VII.1999, 8.VIII.1999, 12.VII.2001 e 11.VIII.2001, alcuni es., R. Bionda obs.

R056 - VB, Baceno, Pian della Rossa, m 1925, UTM MS43, 28.VII.2001, 1 es., R. Bionda obs.

R057 - VB, Baceno, dint. di Basto (Alpe Dévero), m 1760, UTM MS43, 24.VI.2009, 1 es., R. Bionda obs.

R058 - VB, Baceno, dint. di Aisone (Alpe Dévero), m 1950, UTM MS43, 30.V.2001, 1 es., R. Bionda obs.

R059 - VB, Baceno, loc. Canton (Alpe Dévero), m 1670, UTM MS43, 11.V.2000 e 17.VII.2001, 1 es., R. Bionda obs.

R060 - VB, Baceno, C.te d'Ardù, m 1730, UTM MS43, 2.VIII.1999, 1 es., R. Bionda obs.

R061 - VB, Baceno, Buscagna, m 1949, UTM MS42, 18.VIII.2001, 5 es., R. Bionda obs.

R062 - VB, Crodo, Punta di Orogna, m 2397, UTM MS42, 24.V.2006, 1 es., R. Bionda obs.

R063 - VB, Crodo, dint. di Alpe Bondolero, m 2080, UTM MS42, 8.VI.2003, 1 es., R. Bionda obs.

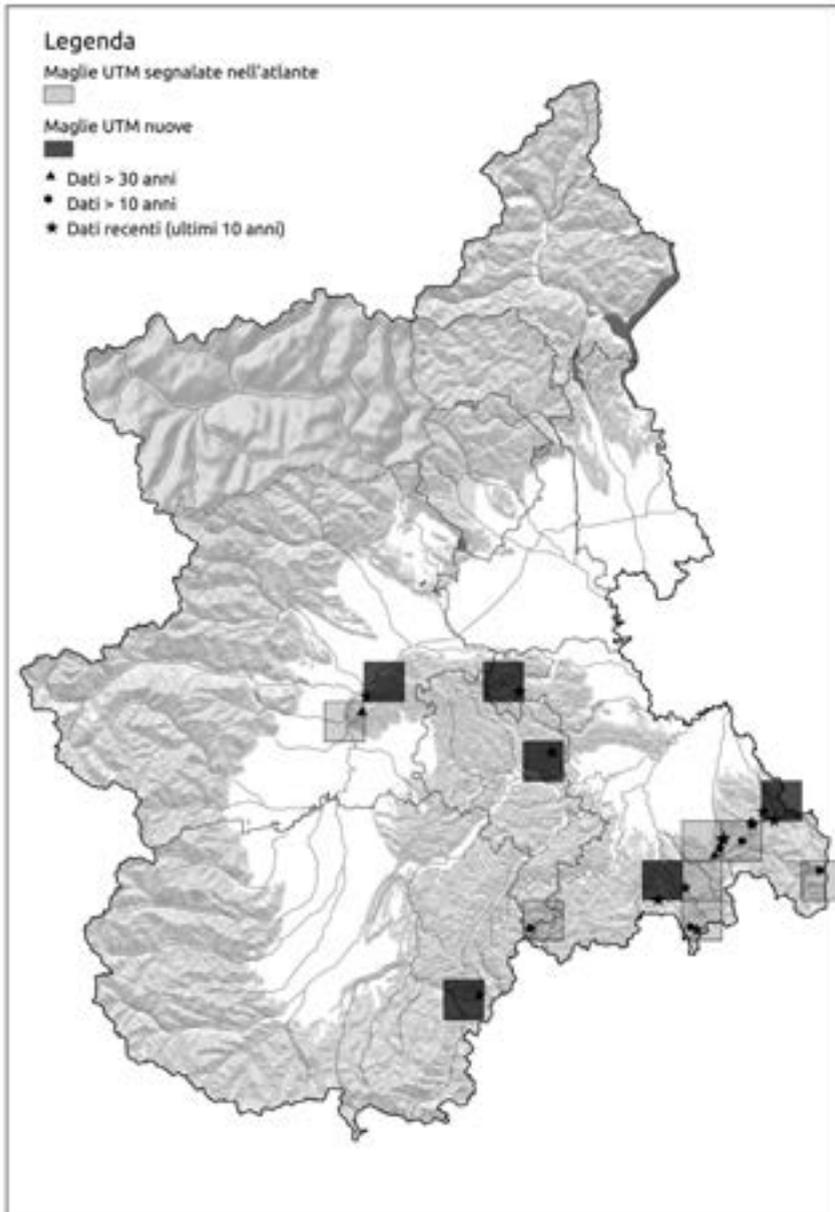


Fig. 1 - Distribuzione regionale di *Chalcides chalcides*.

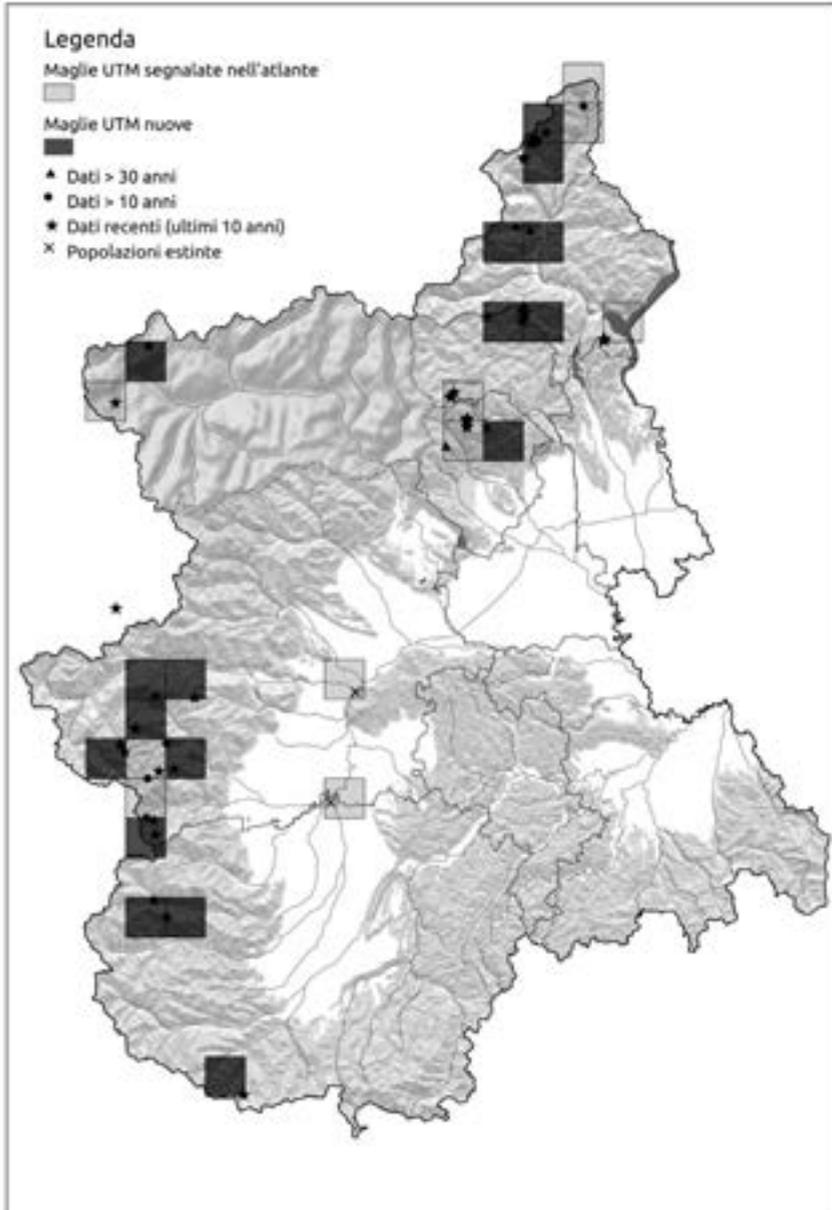


Fig. 2 - Distribuzione regionale di *Zootoca vivipara*.

R064 - TO, Fenestrelle, Comba Leard, tra Pequerel e Serre Marie, m 1870, UTM LQ49, 13.VIII.2011, 1 es., N. Destefano obs.

R065 - TO, Coazze, sopra Pian Reale, m 1990, UTM LQ59, 5.VIII.2009, 1 es., M. Favelli e G. Tessa obs.

R066 - TO, Massello, bergerie di Vallon Crô, m 2170, UTM LQ48, 11.VIII.2011, 1 es., S. Doglio ed E. Gazzaniga obs.

R067 - TO, Perrero, greto del torrente Massello, m 948, UTM LQ57, VIII.1997, 1 es., S. Bovero obs.

R068 - TO, Perrero, lago Lauson, m 2022, UTM LQ57, VIII.2009, 1 es., S. Bovero obs.

R069 - CN, Entracque, sentiero per il rifugio Soria Ellena, Vallone della Barra, m 1700, UTM LP69, VII.2010, 1 es., M. Favelli obs.

R070 - FRANCIA, dint. del Lago del Moncenisio, m 2095, UTM LR31, 29.VIII.2010, 1 femmina, R. Sindaco e C. Grieco obs.

COMMENTO. Dopo la pubblicazione dell'atlante erpetologico regionale sono state rinvenute diverse nuove stazioni di *Zootoca vivipara*, pubblicate in successivi resoconti faunistici. Alle località riassunte nell'atlante si sono aggiunte: per il Piemonte occidentale, la Val Troncea e il Colle di Sampeyre (Sindaco *et al.*, 2002), e la Val Varaita (Venchi & Sindaco, 2005); per la Valle d'Aosta, la Val Ferret, dove è stato fotografato un individuo (Glarey, 2003); per il Piemonte settentrionale, la Valle Bognanco, la Valle Sesslera, la Valle del Torrente Mastallone, la Valle Rimella, la Valle Sorba e la Valle Strona (Ghielmi *et al.*, 2006).

Le stazioni inedite riportate nel presente contributo ricadono in ulteriori nuovi quadranti UTM.

Le segnalazioni R055-63 testimoniano la relativa abbondanza della specie nell'alta Val d'Ossola e confermano la presenza della specie all'Alpe Dévero, già segnalata nel catalogo di Tortonese (1942), ma il cui reperto corrisponde attualmente a una *Podarcis muralis* (cf. Sindaco in Andreone & Sindaco, 1999: 207).

Le segnalazioni R064 (Val Chisone) e R065 (Val Sangone) costituiscono i primi dati di presenza per il Parco Naturale Orsiera-Rocciavrè.

Le segnalazioni R066-68, infine, ampliano l'areale in Val Germanasca, dove la specie era già nota per i dintorni di Prali.

La segnalazione R069 risulta particolarmente interessante in quanto è la prima per le Alpi Marittime e amplia di circa 50 Km il limite meridionale dell'areale piemontese.

La presenza al Moncenisio (R070), sebbene in territorio francese e a circa 5 km in linea d'aria dal confine, ma nel bacino idrografico padano, suggerisce la presenza della lucertola vivipara anche in qualche settore dell'Alta Val di Susa, dove finora la specie non è segnalata.

Dato che il quadro distributivo della specie risulta sensibilmente modificato rispetto a quello presentato nell'atlante erpetologico regionale, viene fornita una mappa di distribuzione aggiornata (fig. 2).

NOTA. Come recentemente dimostrato da Schmidtler & Böhme (2011) l'autore della specie è Lichtenstein e non Jacquin.

Podarcis muralis (Laurenti, 1768)

R071 - AO, Champorcher, dint. del Lac Vernouille, m 2310, UTM LR95, 26.VI.2010, 2 es., M. Bocca obs.

R072 - AO, Champdepraz, strada per Chevrère, m 950, UTM LR95, 9.I.1998, 1 es. attivo, 670 m, M. Bocca obs.

COMMENTO. La segnalazione R071 supera il record altitudinale per le nostre regioni, che finora era costituito dai 2275 m della segnalazione di Valsavarenche (AO, loc. Meyes di sotto, M. Dayné obs.). La segnalazione R072 risulta interessante dal punto di vista fenologico in quanto l'osservazione è avvenuta in periodo invernale; a tal proposito si ritiene opportuno rilevare che, sempre per la Valle d'Aosta, M. Bocca riporta numerose altre osservazioni di *Podarcis muralis* nei mesi di gennaio e febbraio, anche a quote relativamente elevate (fino a 1850 m).

Zamenis longissimus (Laurenti, 1768)

R073 - AO, Champdepraz, loc. Cretaz, m 1300, UTM LR96, 3.V.2008, 1 es. adulto, G. Bosio obs.

R074 - TO, Pramollo, loc. Pianetto, m 1260, UTM LQ57, 24.VI.2008, 1 es. adulto investito, F. Gaydou obs.

COMMENTO. Queste due segnalazioni superano il limite altitudinale finora noto per le Alpi occidentali (Monte San Giorio, provincia di Torino, m 1100).

Coronella girondica (Daudin, 1800)

R0075 - AO, Champdepraz, strada per Chevrère, m 670, UTM LR95, 23.VIII.2010, 1 es. investito dal traffico automobilistico, G. Bosio e G. Maffei obs.

R0076 - AO, Champdepraz, loc. Tendeur, m 700, UTM LR96, 16.X.2001, 1 es. adulto, B. Armand e C. Pertuizet obs.

COMMENTO. Nuove stazioni e nuovi quadranti UTM per questa specie che in Piemonte e Valle d'Aosta è assai localizzata ad eccezione che sui rilievi appenninici.

MAMMALIA

Sciurus carolinensis Gmelin, 1788

M055 - TO, Castiglione Torinese, loc. Castiglione Alto m 300 circa, UTM MQ09, IX.2011, 1 es. investito da auto, e XI.2001, 1 es. osservato, S. Perrone obs.

M056 - TO, Pino Torinese m 500 circa, UTM MQ08, II.2006, 1 es., L. Gridaudo obs.

COMMENTO. Le segnalazioni confermano l'ampliamento verso NE dell'areale di scoiattolo grigio sulla Collina di Torino, dove esso sembra affermarsi

a discapito dello scoiattolo europeo (*Sciurus vulgaris*). Nella tenuta Millerose a Torino, dove *S. carolinensis* era osservato saltuariamente (Sindaco & Selvaggi, 2008), nell'estate 2011 le osservazioni della specie si sono intensificate, mentre sono sensibilmente diminuite le segnalazioni di scoiattolo rosso, *Sciurus vulgaris* (R. Sindaco obs.).

Martes martes (Linnaeus, 1758)

M057 - CN, Trinità di Fossano, sul cavalcavia della ferrovia Torino-Savona, m 570, UTM MQ02, 13.II.2011, R. Toffoli obs.

M058 - AL, Valenza, dintorni della Riserva Naturale della Garzaia, m 95, UTM MQ78, II.2003 e 30.III.2004, personale dell'Area Protetta obs.

COMMENTO. La segnalazione di Valenza costituisce una correzione al terzo resoconto delle Segnalazioni Faunistiche Piemontesi (Sindaco & Carpegna, 2010), in quanto il dato di presenza, già pubblicato da Scatassi (2003) e Balestrieri *et al.* (2008), fu cartografato ma non incluso nell'elenco delle località. Il dato di Fossano conferma la presenza della specie in aree di pianura.

Mustela putorius (Linnaeus, 1758)

M059 - AL, Cabella Ligure, Colle Trappola, m 1300, UTM NQ14, 26.VII.2011, 1 juv. morto, P. Culasso obs.

COMMENTO. Segnalazione appenninica di alta quota di una specie nota principalmente in ambito planiziale.

Hystrix cristata (Linnaeus, 1758)

M060 - AL, Cabella Ligure, bivio per Piuzzo, m 520, 25.IV.2011, UTM NQ04, 1 es. che attraversa la strada, P. Culasso obs.

COMMENTO. Quinta segnalazione dell'istrice in Piemonte, a testimonianza del suo avvenuto insediamento sull'Appennino ligure-piemontese orientale (fig. 3).

Myotis bechsteini (Kuhl, 1818)

M061 - CN, Crissolo, Grotta di Rio Martino (1001 Pi/CN), m 1530, UTM LQ55, 18.IX.2009, 1 maschio catturato in entrata alle ore 23:30, R. Toffoli e P. Culasso obs.

M062 - CN, Roaschia, Grotte del Bandito (1002 Pi/CN), m 714, UTM LQ70, 26.VIII.2011, 1 maschio catturato in entrata alle ore 23:00, R. Toffoli e P. Culasso obs.

COMMENTO. *M. bechsteini* è considerato uno dei chiroterteri più rari d'Italia (Vergari *et al.* 1998). Per lungo tempo la specie è stata nota in Piemonte unica-

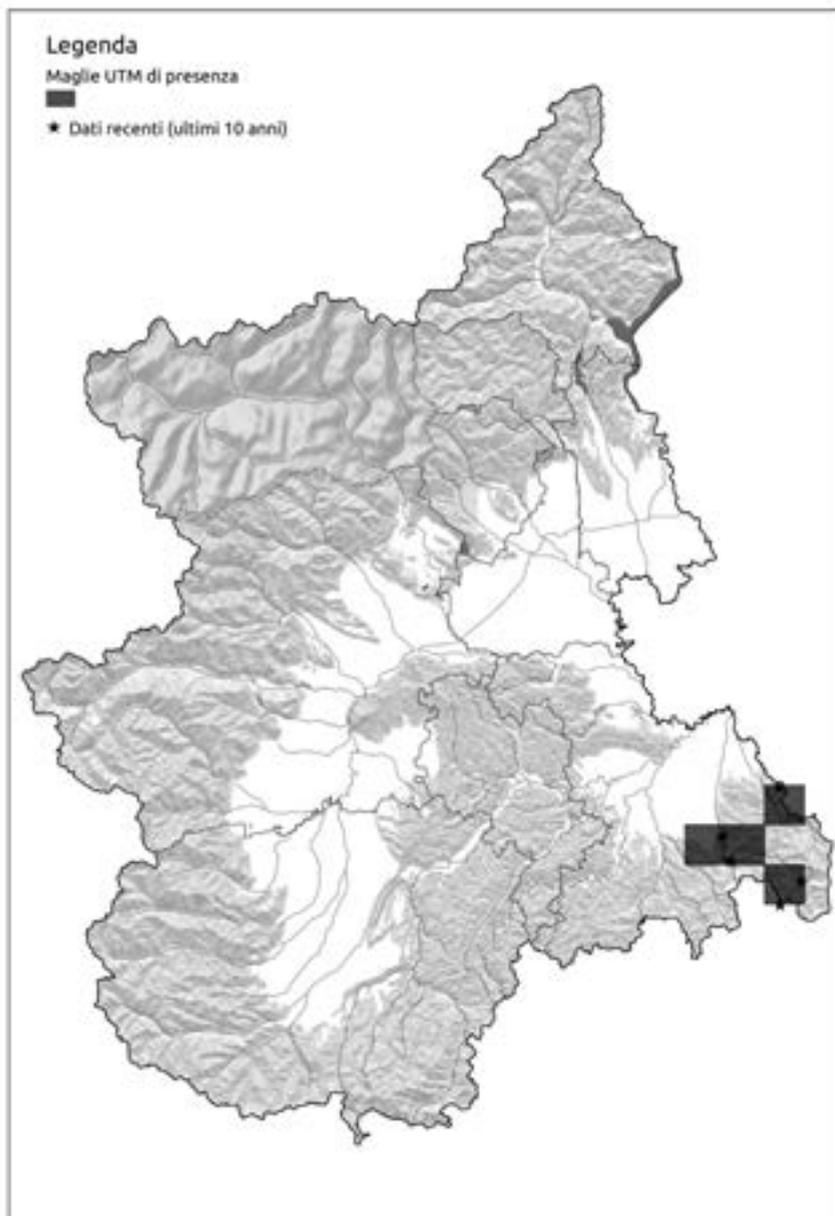


Fig. 3 - Distribuzione regionale di *Hystrix cristata*.

mente sulla base di un esemplare dei dintorni di Ceresole d'Alba (Sindaco *et al.*, 1992). Pochi anni dopo S. Fasano fotografò un secondo esemplare della stessa località (foto pubblicata in Sindaco *et al.* 2003: 91). Successivamente la specie è stata segnalata in Valle d'Aosta presso Issogne (Debernardi & Patriarca, 2008), ed in Piemonte presso la Grotta del Pugno, Mezzenile TO (8.IX.2008, Debernardi *et al.*, 2009) e nel 2010 al Bosco Solivo lungo il Ticino VB (E. Patriarca e P. Debernardi, <http://www.parchilagomaggiore.it/interreg.html>).

Le presenti segnalazioni portano a cinque le stazioni di presenza della specie nell'Italia nord-occidentale, essendo il dato del M. Mongioie di Amelio & Bonzano (1986) basato su resti ossei difficilmente databili.

Myotis emarginatus (Geoffroy, 1806)

M063 - CN, Pamparato, Tana delle Turbiglie (115 Pi/CN), m 983, UTM MQ10, 15.VIII.2010, 1 maschio catturato in entrata alle ore 22:00, R. Toffoli obs.

COMMENTO. Prima segnalazione della specie per le Valli Monregalesi. La segnalazione conferma l'utilizzo nei mesi tardo estivi di alcune cavità in ambiente alpino come rifugio notturno o come sito di *swarming*.

Pipistrellus pygmaeus (Leach, 1825)

M064 - BI, Pollone, Parco della Burcina, m 600-800, UTM MR24, 15.IV.2010, 1 individuo in caccia identificato con bat-detector, R. Toffoli obs.

M065 - VB, Val Vigezzo, Finero dint., m 870, UTM MS60, 17.VIII.2010, vari individui in caccia identificati con bat-detector, R. Toffoli obs.

M066 - VB, Colloro, non lontano dal Toce, m 500, UTM MR49, 26.VIII.2010, identificazione con bat-detector, R. Toffoli obs.

COMMENTO. Specie criptica, fino a tempi recenti confusa con *Pipistrellus pipistrellus*, di cui sono disponibili pochissime segnalazioni regionali, in gran parte inedite. Il primo dato pubblicato è quello per le Capanne di Marcarolo (Toffoli, 2011). Oltreché nelle località citate la specie è nota anche presso Issogne AO (Debernardi & Patriarca, 2008).

BIBLIOGRAFIA

- AMELIO M., BONZANO C., 1986 – Osservazioni sui crani di Chiroterteri raccolti in alcune grotte delle Alpi Liguri. - Atti Convegno Internazionale sul Carso di Alta Montagna, Vol. II, Imperia: 283-298.
- AMORI G., ANGELICI F. M., FRUGIS S., GANDOLFI G., GROPPALI R., LANZA B., RELINI G., VICINI G., 1993 – Vertebrata. *In*: MINELLI A., RUFFO S., LA POSTA S. (eds), Checklist delle specie della fauna italiana 110. - Calderini, Bologna: 83 pp.

- ANDREONE F., SINDACO R., 1987 – Sulla presenza e la neotenia di *Triturus alpestris apuanus* (Bonaparte 1839) nella Collina di Torino (Amphibia, Urodela, Salamandridae). - Bollettino del Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino 5: 103-112.
- ANDREONE F., SINDACO R., 1999 – Erpetologia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Atlante degli anfibi e dei rettili. [Monografie XXVI (1998)]. - Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino; 283 pp.
- BALESTRIERI A., RUIZ-GONZALES A., REMONTI L., GOMEZ-MOLINER B. J., DEBERNARDI P., GOLA L., PRIGIONI C., 2008 – Colonization of the western river Po plain by the pine marten (*Martes martes*). - VI Convegno Italiano di Teriologia, Cles (Trento), 16-18 Aprile 2008. Poster.
- BOLOGNA M. A., BONZANO C., 1976 – Attività biospeleologica nel 1976. - Bollettino speleologico imperiese C.A.I. 6 (7): 66-69.
- COX, N. A., TEMPLE, H. J. (eds), 2009 – European Red List of Reptiles. - Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg.
- DEBERNARDI P., PATRIARCA E., 2008 – Prima segnalazione di *Myotis bechsteinii*, *Myotis daubentonii*, *Myotis nattereri*, *Nyctalus leisleri*, *Pipistrellus pygmaeus*, *Plecotus macrobullaris* e *Tadarida teniotis* in Valle d'Aosta. Aggiornamento dell'inventario dei chiroterteri noti per la regione. - Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle (2007-2008) 61-62: 5-27.
- DEBERNARDI P., PATRIARCA E., TOFFOLI R., 2009 – Monitoraggio delle colonie di chiroterteri riproduttive e svernanti di particolare interesse conservazionistico note in Piemonte. Stato delle conoscenze al 30 aprile 2009. - Regione Piemonte, rapporto inedito; 68 pp.
- DORIA G., SALVIDIO S., TAVANO M. L., 2001 – Catalogo degli Anfibi del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova. - Annali del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" 94: 21-247.
- GHIELMI S., EUSEBIO BERGÒ P., & ANDREONE F., 2006 – Nuove segnalazioni di *Zootoca vivipara* Jaquine di *Vipera berus* Linnaeus, in Piemonte, Italia nord-occidentale (Novitates Herpetologicae Pedemontanae II). - Acta Herpetologica 1: 29-36.
- GLAREY D., 2003 – Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane n. R017. *Zootoca vivipara*. In: SINDACO R. & SEGLIE D. (eds). - Rivista Piemontese di Storia Naturale 30: 220.
- PERACCA M. G., 1882 – Di un *Seps chalcides* trovato il 18 Maggio 1882 sul versante meridionale del colle la Maddalena, presso Torino. - Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino 18: 2.
- SCATASSI N., 2003 – La martora, una nuova specie per il Parco. - L'Informafiume 15: 14.
- SCHMIDTLER J.F., BÖHME W., 2011 – Synonymy and nomenclatural history of the common or viviparous lizard, by this time: *Zootoca vivipara* (Lichtenstein, 1823). - Bonn zoological Bulletin 60 (2): 145-159.
- SEGLIE D., SINDACO R., 1996 – Nuovi dati sulla distribuzione del Tritone apuano - *Triturus alpestris apuanus* (Bonaparte, 1839) - in Piemonte (Amphibia, Urodela, Salamandridae) - Rivista Piemontese di Storia Naturale 17: 175-178.
- SEGLIE D., SINDACO R. (ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE), 2011 – Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane, IV (Amphibia, Reptilia, Mammalia). - Rivista Piemontese di Storia Naturale 32: 419-438.

- SEGLIE D., SINDACO R., DOGLIO S., DELMASTRO G. B., GIACOMA C., 2006 – Distribuzione di *Rana latastei* (Boulenger, 1879) in Piemonte: sintesi bibliografica e nuove segnalazioni. In: ZUFFI M. A. L. (ed.), Atti del V Congresso Nazionale della Societas Herpetologica Italica (Calci, Pisa, 29 settembre-3 ottobre 2004). - Firenze University Press, Firenze: 225-234.
- SINDACO R., BARATTI N., BOANO G., 1992 – Bats of Piedmont and the Aosta Valley (NW Italy) / I chiroterteri del Piemonte e della Val d'Aosta. - *Hystrix* (n.s.) 4 (1): 1-40.
- SINDACO R., 1993 – Anfibi e rettili della Vall d'Aosta: sintesi bibliografica e dati inediti. - *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle* 47: 141-153.
- SINDACO R. (ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE), 2006 – Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane (Amphibia, Reptilia, Mammalia). - *Rivista Piemontese di Storia Naturale* 27: 443-460.
- SINDACO R., BIGGI E., BOANO G., DELMASTRO G. B., 2002 – Novitates Herpetologicae Pedemontanae. I. - *Rivista Piemontese di Storia Naturale* 23: 195-206.
- SINDACO R., CARPEGNA F. (ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE), 2010 – Segnalazioni Faunistiche Piemontesi. III. Dati preliminari sulla distribuzione dei Mustelidi del Piemonte (Amphibia, Carnivora, Mustelidae). - *Rivista Piemontese di Storia Naturale* 31: 397-422.
- SINDACO R., DORIA G., RAZZETTI, E., BERNINI F., 2006 – Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia / Atlas of Italian Amphibians and Reptiles - Societas Herpetologica Italica. - Edizioni Polistampa, Firenze; 789 pp.
- SINDACO R., MONDINO G. P., SELVAGGI A., EBONE A., DELLA BEFFA G., 2003 – Guida al riconoscimento di ambienti e specie della Direttiva Habitat in Piemonte. - Regione Piemonte; 220 pp.
- SINDACO R., SEGLIE D. (ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE), 2009 – Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane, II (Amphibia, Reptilia, Mammalia). - *Rivista Piemontese di Storia Naturale* 30: 209-224.
- SINDACO R., SELVAGGI A., 2008 – Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane n. M036. *Sciurus carolinensis*. In: SINDACO R. & SEGLIE D. (eds). - *Rivista Piemontese di Storia Naturale* 30: 221.
- TEMPLE, H.J., COX, N.A. (eds), 2009 – European Red List of Amphibians. - Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg.
- TOFFOLI R., 2011 – I Chiroterteri del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo. - Regione Piemonte. Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo.
- TORTONESE E., 1942 – Gli anfibi e i rettili italiani del R. Museo zoologico di Torino. - *Bollettino dei Musei di Zoologia e Anatomia Comparata della R. Università di Torino* (4) 49 (127) (1941-42): 203-222.
- VENCHI A., SINDACO R., 2005 – Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane n. R006. *Zootoca vivipara*. In: SINDACO R. (ed.) - *Rivista Piemontese di Storia Naturale* 27: 446.
- VERGARI S., DONDINI G., RUGGIERI A., 1998 – On the distribution of *Myotis bechsteini* (Kuhl, 1817) in Italy (Chiroptera: Vespertilionidae). - *Hystrix* (n.s.), 10 (2): 49-56.